



01 > 05 LUGLIO 15
SAN GIMIGNANO
POGGIBONSI

orizzonti
arti sceniche in cantiere

verticali
generazioni a confronto

TEATRO DANZA PERFORMANCE MUSICA MEDIA

orizzontiverticali.net

Orizzonti Verticali - Arti sceniche in cantiere è un progetto a cura di Compagnia Giardino Chiuso, realizzato grazie al contributo di Regione Toscana, Comune di San Gimignano (Assessorato alla Cultura, nell'ambito della manifestazione culturale *San Gimignano Estate 2015*), Comune di Poggibonsi, Banca Cassa di Risparmio di Firenze.

DIREZIONE ARTISTICA

Tuccio Guicciardini

DIREZIONE DANZA

Patrizia de Bari

UFFICIO STAMPA

Fabrizio Calabrese

ORGANIZZAZIONE

Francesca Costantini

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E LOGISTICA

Beatrice Fiaschi, Laura Manzi per Vernice Progetti Culturali

ASSISTENTI SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Valentina Brignoli, Anna Giulia Bruni

COORDINAMENTO PROGETTO TALK+WALK

Carlo Infante, Matteo Siracusano

COMUNICAZIONE E WEB

Alessandro Bruni

SOCIAL MEDIA MANAGEMENT

Giulia Di Martella Orsi

SOCIAL MEDIA TEAM

Francesca Di Giuseppe, Tina Fasulo, Francesco Spagnuolo

WEB DESIGN

Andrea Galanti

PROMOZIONE

Marco Cerchierini

IMMAGINE

VaderVroom

DIREZIONE TECNICA

Claudia Tabbi

ILLUMINOTECNICA E FONICA

Valdelsa Studio Service

DOCUMENTAZIONE VIDEO

Sintesi 19

COMITATO PROMOTORE ORIZZONTIVERTICALI

Fabrizio Landi

Chiaradele Tancredi

Simonetta Repetto

Tuccio Guicciardini

Patrizia de Bari

> SAN GIMIGNANO

01|07 > 02|07 (*) h 19.00 PIAZZA S. AGOSTINO | PERFORMANCE

Luca Scarlini

L'ARTE DELLA FUGA

Un racconto su Benozzo Gozzoli e sugli affreschi del ciclo di Sant'Agostino a San Gimignano

(*) 02|07 h 19.00 *Replica in lingua inglese*

CREAZIONE ORIGINALE

01|07 h 20.30 TEATRO DEI LEGGIERI

Luigi Lo Cascio

Proiezione del film **La città ideale**

h 22.30 | INCONTRO/PERFORMANCE

LA CITTÀ IDEALE

CREAZIONE ORIGINALE

01|07 h 21.30 ROCCA DI MONTESTAFFOLI | DANZA

Francesca Foscari

ONCE UPON A TIME

PRIMA REGIONALE

02|07 > 05|07 dalle h 17.00 CORTILE DEL PALAZZO COMUNALE

TALK + WALK

Generazioni a confronto: incontri fra pubblico, artisti, critici e operatori

Al termine degli incontri

Radio walk show: conversazioni nomadi con ascolti via radio e web

02|07 > 04|07 h 19.00 PIAZZA DUOMO | DANZA

Giardino Chiuso

BIANCHISENTIERI

CREAZIONE ORIGINALE

02|07 h 21.00 PIAZZA S. AGOSTINO | TEATRO

Roberto Guicciardini

ATTRAVERSANDO IL SECOLO CRUDELE

Tracce immagini orrori memorie presagi

CREAZIONE ORIGINALE

02|07 h 21.30 e h 22.30 PIAZZA DELLE ERBE | DANZA

Compagnia Opus Ballet

ADAGIO APPASSIONATO

PRIMA NAZIONALE

02|07 h 22.30 PIAZZA S. AGOSTINO | PERFORMANCE

Bandelloni/Martinoli

ESPERIMENTO DESERTO_ primo studio

CREAZIONE ORIGINALE

03|07 h 19.00 > 04|07 h 21.00 GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA RAFFAELE DE GRADA | MUSICA

Gianluca Ulivelli/Istituto Superiore di Studi Musicali R. Franchi

SOLI PARALLELI

PRIMA NAZIONALE

03|07 h 21.00 TEATRO DEI LEGGIERI | DANZA

Marta Bellu/Digitalis Purpurea

HOW TO DO THINGS WITH WORDS

03|07 h 22.00 ROCCA DI MONTESTAFFOLI | TEATRO

Marche Teatro

TRINCEA

PRIMA REGIONALE

04|07 h 21.30 ROCCA DI MONTESTAFFOLI | TEATRO

Carrozzeria Orfeo

ANIMALI DA BAR

ANTEPRIMA

05|07 h 19.00 PALESTRA SCUOLA PRIMARIA | DANZA

Virgilio Sieni/Accademia sull'arte del gesto

PIETÀ SAN GIMIGNANO & POGGIBONSI

PRIMA NAZIONALE

05|07 h 22.00 PIAZZA DUOMO | MUSICA

Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino

CONCERTO PER VOCI E PIANO

CREAZIONE ORIGINALE

05|07 h 23.00 ROCCA DI MONTESTAFFOLI | MUSICA

Mirto Baliani/Sintesi 19

from T.E.L. to DANCE

CREAZIONE ORIGINALE

> POGGIBONSI

04|07 h 21.00 e h. 22.00 FONTE DELLE FATE | DANZA

Virgilio Sieni/Accademia sull'arte del gesto

PIETÀ SAN GIMIGNANO & POGGIBONSI





Ventuno spettacoli, incontri con gli artisti, operatori e pubblico, radio walk show tutto in cinque giorni. Cinque giorni di teatro, danza, performance, musica e media: torna *Orizzonti Verticali - Arti sceniche in cantiere* a San Gimignano, e non solo. Per il secondo anno OV sarà presente anche a Poggibonsi. La linea di orizzonte si allarga sul territorio valdelsano nell'intento di consolidare e di ampliare l'offerta delle arti sceniche.

Nelle due precedenti edizioni OV ha aperto la discussione sulla non comunicazione e sulla non trasmissione dei saperi tra le generazioni, un solco profondo che non si avverte solamente nelle arti sceniche ma anche in altri settori della nostra società contemporanea. Una società profondamente mutata da quella dei nostri padri, dove la difficoltà di dialogo è più evidente che in altri periodi storici. Il nostro obiettivo e la nostra idea è quella di mettere a confronto grandi attori, coreografi, musicisti di varie generazioni artistiche; far convivere i linguaggi contemporanei con il teatro classico, perché proprio dalle contaminazioni e dai confronti, anche duri, sono sempre sorte nuove idee, nuovi linguaggi, nuove energie. Anche quest'anno, arrivati alla terza edizione, proseguiremo nella strada del "confronto generazionale" declinato a livello artistico, dove i "superadulti", come abbiamo definito i "grandi" del teatro italiano ed internazionale, si confronteranno con i più giovani artisti, con spettacoli e incontri, e con la partecipazione di critici, giornalisti, operatori dello spettacolo e, soprattutto, con il coinvolgimento diretto del pubblico. Come nel progetto di Virgilio Sieni (direttore della Biennale Danza di Venezia) che lavorerà a San Gimignano e a Poggibonsi, per uno spettacolo che vedrà coinvolti 26 cittadini, dai 10 anni fino agli 80 anni. Un modo per conoscere dall'interno l'affascinante mondo dello spettacolo.

Questo dialogo intergenerazionale che offrirà sicuramente nuovi strumenti creativi, non si ferma solamente ad una "querelle" generazionale, ad un confronto anagrafico. Si apre anche al genere artistico: tra il contemporaneo ed il classico. Assisteremo a svariate metodologie di lavoro che si intrecceranno tra di loro.

Tra i maestri del teatro italiano ed internazionale che segneranno questa edizione di OV saranno presenti: i coreografi Vasco Wellenkamp e Virgilio Sieni, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani, il regista Roberto Guicciardini. Tra le compagnie e artisti che si sono affermati nell'ambito dei nuovi linguaggi parteciperanno: Carrozzeria Orfeo, Luca Scarlini, Bandelloni/Martinoli, Marta Bellu, Mirto Baliani, Giardino Chiuso e Francesca Foscari.

Quest'anno nel programma di OV 2015 entrerà la sezione musica con tre prestigiosi interventi: la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, il concerto in prima italiana del compositore Gianluca Ulivelli e la musica elettronica di Mirto Baliani assieme alle immagini di Sintesi19. Mondi musicali che dialogheranno e impreziosiranno il tema dello scontro generazionale. Parallelamente agli spettacoli ci saranno i *Talk+ Walk*, incursioni libere sullo stato della scena italiana, a cura di Carlo Infante e Matteo Siracusano.

Come sempre *Orizzonti Verticali* produrrà almeno tre spettacoli. Ma oltre alla produzione sono molte le coproduzioni in atto all'interno di un cartellone nel quale sono inseriti spettacoli in prima regionale o nazionale, oppure specificamente riadattati per il palcoscenico naturale di San Gimignano.

Il "cantiere" di *Orizzonti Verticali* non si ferma, e si rilancia per gli anni a venire, nella speranza di crescere ancora.

Tuccio Guicciardini



A San Gimignano, nel nostro centro storico, così connotato dall'architettura del Medioevo, e inserito fin dal 1990 nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco, si incontrano i diversi linguaggi del contemporaneo grazie al Festival *Orizzonti Verticali - Arti sceniche in cantiere*. Una riprova della presenza di una comunità viva che produce e crea quotidianamente e non si costringe a vivere in un luogo vocato al solo passato.

Per la terza edizione ci aspettano ancora interventi performativi, passeggiate, incontri, artisti importanti nel panorama internazionale che si confrontano con il nostro territorio e fra di loro, attraverso un dialogo fra generazioni differenti.

Ricordando ancora le parole con le quali si apriva il Manifesto di Ivrea del 1967 al quale si ispira il festival *Orizzonti Verticali*, "La lotta per il teatro è qualcosa di molto più importante di una questione estetica", ci auguriamo che anche questa edizione ci farà vivere questa trasformazione e ringraziando per ricordarci e voler rendere attuali queste parole: "che ci si possa servire del teatro per insinuare dubbi, per rompere delle prospettive, per togliere delle maschere, mettere in moto qualche pensiero. Crediamo in un teatro pieno di interrogativi, di dimostrazioni giuste o sbagliate, di gesti contemporanei."

***L'Assessore alla Cultura
Carolina Taddei***



TALK + WALK

Incursioni urbane, camminando-parlando di arti sceniche e mondo che cambia

Anche quest'anno faranno da contrappunto al programma degli spettacoli gli incontri fra spettatori, artisti, critici, operatori culturali ed esperti di diversi settori, a cura di Carlo Infante e Matteo Siracusano.

Il tema generale "Generazioni a confronto: storia, presente e scenari futuri" intende sviluppare una conversazione aperta sulle dinamiche di un'evoluzione culturale che attraverso diverse generazioni si misura, a partire dalla condizione teatrale, con l'accelerazione dei processi di cambiamento.

La novità è che saranno confronti ancora più aperti nella combinazione **TALK + WALK**, tra una sessione frontale, presso il cortile del Palazzo Comunale e una particolare passeggiata con sistemi radio (per riuscire a conversare camminando), esplorando la città e particolari luoghi topici, pertinenti i temi degli incontri.

Si tratteranno drammaturgie della memoria e del territorio con indizi e camminamenti attraverso San Gimignano. Saranno incursioni libere, in uno "storytelling" nomade, sullo stato della scena italiana e sugli scenari complessi della contemporaneità.

Ispirati alla ricerca del confronto tra le generazioni e alla testimonianza del "Manifesto d'Ivrea" per un Nuovo Teatro del 1967, s'indagheranno i confini delle Arti della Scena in relazione con diversi territori culturali e contesti che stanno ridefinendo i termini della creatività e della cultura future, anche per ricordarci che 'cultura' ha la sua origine, in lingua latina, come participio futuro: è ciò che diviene e non solo ciò che è stato.

Si ringrazia per la collaborazione al progetto Marco Lisi.

PROGRAMMA "GENERAZIONI A CONFRONTO: STORIA, PRESENTE E SCENARI FUTURI":

GIO 02.07 > '900. SECOLO CRUDELE

VEN 03.07 > ARTISTI DELLA SCENA, ARTIGIANI E MAKERS

SAB 04.07 > L'ARTE DELLO SPETTATORE E IL TURISMO ESPERIENZIALE

DOM 05.07 > IL SUONO DEL TEATRO. MUSICA, SCENA E PERFORMING MEDIA

Seguiranno al termine degli incontri

RADIO WALK SHOW (*)

conversazioni nomadi con ascolti via radio e web

a cura di Carlo Infante - Urban Experience

(*) Prenotazione obbligatoria, per un massimo di 30 persone al giorno, punto di ritrovo presso la Loggia del Teatro dei Leggieri, piazza del Duomo.

Per informazioni e prenotazioni:

Compagnia Giardino Chiuso

info@orizzontiverticali.net

Ufficio Turistico Pro Loco San Gimignano

info@sangimignano.com - tel. 0577 940008



MER 01.07 | GIO 02.07 h 19.00 • Piazza S. Agostino CREAZIONE ORIGINALE

Luca Scarlini

L'ARTE DELLA FUGA

Un racconto su Benozzo Gozzoli e sugli affreschi del ciclo di Sant'Agostino a San Gimignano

di e con Luca Scarlini

produzione Giardino Chiuso/Orizzonti Verticali

con il sostegno di Regione Toscana

Un racconto site specific per la chiesa di Sant'Agostino e luoghi adiacenti della Piazza Sant'Agostino di San Gimignano, per il festival *Orizzonti Verticali 2015*. Benozzo Gozzoli arrivò a San Gimignano in fuga dalla peste che mise a ferro e fuoco Firenze nel 1463. La credenza del tempo voleva che i luoghi di collina fossero più sicuri di quelli della pianura, esposti a ogni contagio. Dopo il grande successo della Cappella Medici del Palazzo di Via Larga, arrivava in città come un artista affermato, quindi, e subito ebbe l'incarico di affrescare la chiesa di Sant'Agostino. La partita di queste sedici magnifiche illustrazioni, è quella tra il pittore e il frate agostiniano Domenico Strambi, coltissimo, già docente alla Sorbona, che svolse il complicato programma iconografico della chiesa. Il racconto si svolgerà vicino alla chiesa dove sono conservati gli affreschi, raffigurazione celebre di una figura cardine della storia dell'Occidente, evocati insieme ad altre storie di Agostino, così come sono state rappresentate da artisti del calibro di Botticelli, Raffaello, Luca Signorelli, il Guercino, Pinturicchio, Mantegna, Piero Della Francesca, Murillo.

GIO 02.07 h 19.00: REPLICA IN LINGUA INGLESE



MER 01.07 dalle h 20.30 • Teatro dei Leggieri

h. 20.30 | Proiezione del film ***La città ideale***

di Luigi Lo Cascio

h 22.30 | INCONTRO/PERFORMANCE

LA CITTÀ IDEALE

di e con Luigi Lo Cascio

Luigi Lo Cascio racconterà come nasce il suo primo film da regista. Un incontro con il pubblico accattivante e imprevedibile; un vero “spettacolo” che ci porterà a conoscenza di come può nascere una produzione cinematografica ai complicati giorni contemporanei. Quali difficoltà e quali aneddoti accompagnano la difficilissima “arte” della creazione.

Sinossi

Michele Grassadonia è un fervente ecologista. Molto tempo fa ha lasciato Palermo per trasferirsi a Siena, che lui considera, tra tutte, la città ideale. Da quasi un anno sta portando avanti un esperimento nel suo appartamento: riuscire a vivere in piena autosufficienza, senza dover ricorrere all'acqua corrente o all'energia elettrica. In una notte di pioggia, Michele rimane coinvolto in una serie di accadimenti dai contorni confusi e misteriosi. Da questo momento in poi, la sua esperienza felice di integrazione gioiosa nella città ideale comincerà a vacillare.

Note di regia

Generalmente non abbiamo alcun bisogno di rendere conto delle nostre azioni in maniera fedele. Non siamo obbligati all'esattezza. Anzi, il racconto che facciamo di noi e della nostra esperienza è alimentato da forzature e integrazioni, invenzioni e ornamenti che rendono il discorso forse meno vero ma sicuramente più avvincente. Almeno, così crediamo. Possono capitare però nella vita dei momenti in cui le parole diventano cruciali. In queste occasioni, per fortuna rare, sbagliare una sillaba, mostrare delle contraddizioni, esibire incertezze nella ricostruzione degli eventi che ci sono accaduti, magari con una pronuncia perplessa, sono inciampi che possono segnare per sempre il nostro destino. La ricerca spasmodica della verità e la sua attestazione allo sguardo e all'ascolto degli altri, si pone allora, non solo come esperienza di conoscenza o come istanza morale, ma soprattutto come unica possibilità di salvezza.

Luigi Lo Cascio



MER 01.07 h 21.30 • Rocca di Montestaffoli

PRIMA REGIONALE

Francesca Foscarini

ONCE UPON A TIME

creazione Francesca Foscarini, Sara Wiktorowicz

performers Francesca Foscarini, Frida Vannini

video Dinanda Luttkhedde

donna nel video Arendina Griemelink

disegno luci Luca Serafini, Sara Wiktorowicz

musica originale Dennis Tilburg

sound design Matteo Maffesanti

direzione tecnica Luca Serafini

coproduzione Fondazione Fabbrica Europa, Giardino Chiuso/Orizzonti Verticali, Kilowatt

Festival, Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, Dansmakers Amsterdam

in collaborazione con Arteven, Van Associazione Culturale

con il sostegno di trasparenze

sponsored by Gordion Cultureel Advies

Once Upon a Time è una creazione interdisciplinare, in cui la danza, il video, la musica e le luci, in continuo dialogo tra loro, portano sulla scena i vissuti di donne di differenti generazioni.

È una ricerca attraverso il tempo, e la traduzione attraverso il corpo, di ricordi, desideri, esperienze, immagini, movimenti e relazioni.

Il punto di partenza è la figura della Nonna. Donna che è stata nel suo passato: bambina, ragazza, madre e infine, nel suo presente, nonna, e che guarda al suo passato con nostalgia per la consapevolezza di non poter più rivivere quella parte della sua vita, ma con dentro di sé un "avvenire in potenza" che si realizza attraverso la vita dei suoi figli e dei nipoti. L'unica nella società che racchiude l'intero ciclo della vita, con la funzione di tramandare e proiettare nel futuro una parte di sé e che sembra incarnare perfettamente le tre dimensioni temporali: passato, presente e futuro.

Il processo creativo ha coinvolto sedici nonne di differenti provenienze socio culturali che sono state coinvolte in interviste e laboratori di DanceAbility. La ricerca è iniziata dai loro ricordi sulla loro vita passata, e dalla riflessione intorno ad alcune parole chiave, come Amore, Nostalgia, Ricordo, Famiglia.

Alcuni materiali per questo lavoro sono stati sviluppati nelle creazioni *Grandmother* e *W.O.M.*



GIO 02.07 > SAB 04.07 h 19.00 • Piazza Duomo CREAZIONE ORIGINALE

Giardino Chiuso

BIANCHISENTIERI

ideazione Tuccio Guicciardini, Patrizia de Bari

coreografia Patrizia de Bari

interpreti Martina Belloni, Marcella Cappelletti, Giada Cardin, Camilla Diana, Yaël Réunif

costumi Rosaria Minneci

con il sostegno di Regione Toscana

La performance indaga, i temi della conservazione e della trasmissione, attraverso la memoria, della conoscenza. Questo lavoro muta a seconda dei luoghi che ne modificano la fonte di ispirazione. Il lavoro, pensato per vari allestimenti in spazi sia teatrali che urbani, si veste di nuova luce, affidando l'esplorazione della materia "carta" a più interpreti che saranno inserite nel contesto urbano-architettonico della città di San Gimignano.

La trasposizione attraverso un'immagine surreale darà vita ad un "animale" raro, forse già scomparso, che si trascina un abito costruito con pagine di libri oramai dismessi, pronti per il macero, come simbolo della memoria del passato e depositari del sapere. Le tracce lasciate dal passaggio prenderanno forma, come nei sogni, assumendo una fisionomia concreta; rinasceranno desideri, curiosità e voglia di conoscenza.

'Bianchi' come i fogli e 'Sentieri' come i solchi della scrittura, fonte primaria della trasmissione e del sapere.

"Sono una traghettatrice impalpabile, sfuggente, come un animale, un animale raro e diffidente. Schivo ma desideroso di conoscenza.

Trascino con me pagine e pagine di scrittura: parole, segni, speranze, sapere, sogni, visoni, appelli, e pagine, pagine, qualcuna bianca, ancora pura da essere solcata da un tratto che illumini, che innamori e ravvivi le menti o alimenti i ricordi.

Il mio destino, il mio percorso... le mie tracce... al mio passaggio prendono forma come nei sogni, assumono una fisionomia concreta, reale, più reale dei sogni.

Il mio carico è prezioso, delicato, faticoso.

Questo trascino, questo destino che mi condanna a fuggire da luoghi persi immediatamente dalla mia memoria, pronta per accogliere fugacemente altre facce, altri visi, altre espressioni, altri luoghi. Felice, delusa, ridente o piangente, non importa, il mio destino è scritto, nelle (mie) pagine compagne di questo viaggio fantastico. Scappo, per sempre, dai luoghi, dal tempo, lasciando tracce dietro di me al mio passaggio."

Tuccio Guicciardini



© Francesco Spagnuolo

GIO 02.07 h 21.00 • Piazza S. Agostino

CREAZIONE ORIGINALE

Roberto Guicciardini

ATTRAVERSANDO IL SECOLO CRUDELE

Tracce immagini orrori memorie presagi

con Lombardo Fornara, Leda Negroni

con i partecipanti al "Laboratorio di drammaturgia e arti sceniche", Sonia Coppoli, Chiara Di Muzio, Giulia Galasso, Antonio Nisi, Fabrizio Nocella, Giulia Pagliantini, Emilia Picone, Ivan Romano

a cura di Roberto Guicciardini

produzione Giardino Chiuso/Orizzonti Verticali

con il sostegno di Regione Toscana

Il recital è il risultato del "Laboratorio di Drammaturgia e Arti sceniche", un percorso di formazione promosso da *Orizzonti Verticali*. Durante il laboratorio, guidato dal Maestro Roberto Guicciardini, i partecipanti hanno lavorato a fianco con Lombardo Fornara e Leda Negroni, attori di comprovata carriera, avendo così la possibilità di confrontarsi con diverse metodologie e tecniche attoriali.

Note di regia

Attraversando il secolo crudele è un percorso attraverso alcune pagine esemplari di autori fra di loro dissimili, perfino divergenti, ma nelle quali il valore testimoniale è quasi soprastato da quello emozionale, come una ferita inguaribile, o che ancora sedimenta indelebile e non placata nel profondo dell'esperienza.

L'esito di questa ricerca è volto a suscitare una spinta verso la decifrazione del non detto, di quanto ancora latita inespreso, ma che pure sottende ogni evento, subito o ricercato.

In questo nostro tempo in cui le vicende umane e storiche si sovrappongono in modo caotico, sommerse in una opacità sempre più diffusa che ne confonde e ne altera i lineamenti, uno scandaglio di appropriazione recitativa, in cui la parola si fa corpo, può servire ad identificarne le origini, il malessere, le paure.

Il teatro è da sempre lo strumento, la forma più idonea, pur nelle sue variazioni, per realizzare questo procedimento.

Nell'arco dell'attività del laboratorio, il confronto diretto sul campo fra il magistero di una consapevolezza attoriale in sé compiuta e l'azzardo di una spontaneità espressiva ancora in formazione, contribuirà a mettere in rilievo, attraverso il coinvolgimento, nel loro esplicitarsi, nella loro tensione di assenso o di ripulsa, sia l'intensità di una riflessione come l'emotività dell'evento.

Roberto Guicciardini



GIO 02.07 h 21.30 e h 22.30 · Piazza delle Erbe

PRIMA NAZIONALE

Compagnia Opus Ballet

ADAGIO APPASSIONATO

coreografia Vasco Wellenkamp

danzatori Jennifer Lavinia Rosati, Camilla Bizzi, Stefano Pietragalla, Adrien Ursulet

musiche Anton Webern

produzione Compagnia Opus Ballet

con il contributo di Regione Toscana

direzione artistica Rosanna Brocanello

La compagnia di danza Opus Ballet, diretta da Rosanna Brocanello, affida il suo nuovo lavoro al coreografo di fama internazionale Vasco Wellenkamp, già direttore del National Ballet Company of Portugal e fondatore nel 1998 della Companhia Portuguesa de Bailado Contemporâneo, con la quale ha presentato i suoi lavori in tutto il mondo. Personalità di spicco nel panorama della danza contemporanea, Wellenkamp presenta una prima nazionale con danze intrise di elementi drammaturgici che avvolgono le configurazioni dei corpi con bellezza assoluta, disegnando uno spazio dove l'esistenza si tocca e si intreccia.

In questa coreografia Wellenkamp non canta l'amore ma la nostalgia di amore.

La compagnia Opus Ballet evolve da basi di danza moderna nella contemporaneità, proponendo un linguaggio di forte impatto espressivo.

Una molteplicità di tecniche e stili, attraverso una rosa di straordinari coreografi, artisti e residenze a cui i danzatori, con grande plasmabilità, accedono in un costante rinnovamento privo di confini e aperto alla sperimentazione.



© Darreagh Hehir

GIO 02.07 h 22.30 • Piazza S. Agostino

CREAZIONE ORIGINALE

Bandelloni/Martinoli

ESPERIMENTO DESERTO_ primo studio

da *Il deserto dei Tartari* di Dino Buzzati

un progetto a cura di Alessio Martinoli

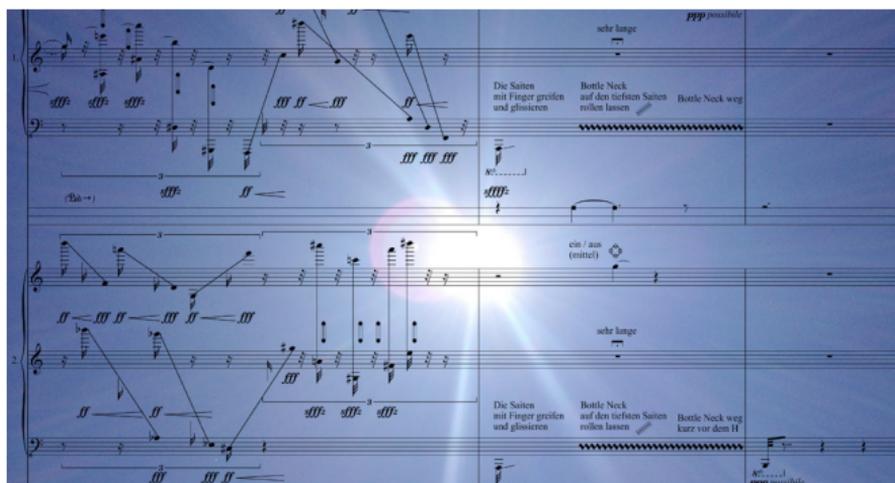
in collaborazione con Laura Bandelloni

Esperimento Deserto è un viaggio alla ricerca di una parola perduta, smarrita, dimenticata, una parola di cui non si trova traccia, una parola tralasciata, lasciata fuori... sfuggita magari ad un impiegato distratto che ha trascritto l'ultimo vocabolario in cui è apparsa. Dimenticata dall'ultima voce che l'ha pronunciata, tanto dimenticata che forse non è mai esistita. Al punto in cui siamo arrivati, vista la difficoltà, tenteremo di inventarla.

Il progetto nella sua prima fase aveva alla base l'apertura degli spazi e la condivisione del lavoro attraverso il blog esperimentodeserto.wordpress.com. Questo ha portato a una serie di eventi collaterali: incontri, letture, registrazioni radio, giornate speciali (Giovani scrittori unitevi) la scrittura di un libro (*Morire in volo* – a cura di Iacopo Braca e Lorenzo Garozzo) performance etc. Residenze: TRA (Teatro Rossi Aperto, Pisa), RSA "Il Giglio" (Firenze), The Loom - Movement Factory (Prato).

Il lavoro presentato al Festival Orizzonti Verticali è un primo studio che si basa su una drammaturgia inedita a partire da *Il deserto dei Tartari* di Dino Buzzati sui cui testi, insieme alla compagnia Teatro Bō, dal 2012 è in atto uno studio nelle biblioteche e nei teatri. Comprende i temi delle residenze precedenti e il materiale raccolto costituirà la base da cui partire, individuando le aree tematiche di *Deserto*, *Passione*, *Dove andiamo quando sognamo?*, *Autorità/Autorevolezza*.

Tutto il progetto sarà seguito dal blog esperimentodeserto.wordpress.com



VEN 03.07 h 19.00 | SAB 04.07 h 21.00 • Galleria De Grada PRIMA NAZIONALE

Gianluca Ulivelli/Istituto Superiore di Studi Musicali R. Franci di Siena

SOLI PARALLELI

musiche originali Gianluca Ulivelli

pianoforte Tomoko Hemmi, Yukiko Sugawara

flauto Luciano Tristaino

percussioni Federico Poli, Marco Ferruggia, Davide Montagnoli, Iacopo Rossi

in collaborazione con Istituto Superiore di Studi Musicali R. Franci di Siena

Come si può ancora oggi cantare?

Il mondo contemporaneo sembra consistere in questo: soli, ognuno di noi in galassie in espansione, soli nel magma quotidiano... qualche raro sfiorarsi con l'altro e con gli altri.

Di fronte a tale abisso diventa allora necessaria una svolta del respiro, affinché si possa trovare una dimensione comune da poter immaginare e abitare.

La mia musica prende su di sé questa sfida: una inspirazione ed una espirazione che restituisca come poesia la realtà che ci circonda.

Gianluca Ulivelli

Eoma (2006) per un percussionista solista e tre percussionisti
commissione dei "World New Music Days"

Siena Percussion

solista, Federico Poli

Marco Ferruggia

Davide Montagnoli

Iacopo Rossi

Atemwende (2000) per flauto basso

flauto, Luciano Tristaino

Post Scriptum (2014) per due pianoforti

commissione della Siemens Kultur Stiftung

piano duo

Yukiko Sugawara

Tomoko Hemmi



VEN 03.07 h 21.00 • Teatro dei Leggieri

Marta Bellu/Digitalis Purpurea

HOW TO DO THINGS WITH WORDS

Studio su un enunciato performativo infelice

concept, coreografia e danza Marta Bellu

co-creazione e interpretazione Daniele Ledda, Silvia Bellu

drammaturgia multimediale live Silvia Bellu

musiche Claude Debussy

elaborazione sonora Daniele Ledda

produzione Digitalis Purpurea

con il sostegno della rete delle Residenze Artistiche della Regione Toscana

progetto vincitore 2014 NP_SOSTEGNO A UNA NUOVA PRODUZIONE delle Residenze Toscane

Come fare le cose con le parole? 1-2-3 forme che comunicano sul piano dell'espressione, delineando la superficie fisicamente percepibile delle cose e delle parole come oggetti di questo linguaggio. Un linguaggio dove il corpo diventa significante nel suo agire sulla scena e la parola iscrive continuamente l'accadere delle cose facendole apparire e trasformandole, tracciando relazioni e molteplici s-connessioni.

L'enunciato performativo è qui inteso come il corpo che traduce estemporaneamente un dire nel suo agire, producendo segni grafici che non ricercano il senso, si fanno portavoce del nulla, proiettano al di fuori il significato, si consumano nel momento in cui appaiono, ribadendo i codici e le prassi del loro comunicare.

Partire dalla sperimentazione di un codice, attraversare un linguaggio, fraintenderlo e trasgredirlo nella pragmatica della conversazione. Affermare il non senso, renderlo noto, trasmutarlo, designare movimenti non semantici. Arrivare alla reinvenzione di un sistema comunicativo che si distorce all'interno di una poetica sovversiva: un enunciato performativo abusato e degenerato nel senso letterale del talk show come atto linguistico. Austin lo definisce 'infelice'.



VEN 03.07 h 22.00 • Rocca di Montestaffoli

PRIMA REGIONALE

Marco Baliani/Marche Teatro

TRINCEA

scritto e interpretato da Marco Baliani

regia Maria Maglietta

scene e luci Lucio Diana

musica e immagini Mirto Baliani

visual design David Loom

costumi e elementi di scena Lucio Diana, Stefania Cempini

produzione Marche Teatro

in coproduzione con Festival delle Colline Torinesi

Lo spettacolo ha ricevuto il logo ufficiale delle Commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionali.



Sono trascorsi cento anni dal primo conflitto mondiale. Ci saranno celebrazioni, pubblicazioni, conferenze, riflessioni, e altro ancora.

Io vorrei provare a toccare un piccolo punto di quell'immensa catastrofe, un solo corpo, quello di un qualsiasi soldato, anonimo, non appartenente ad una precisa nazionalità, e toccare quel corpo nel luogo più emblematico di quella guerra, la trincea.

Vorrei tentare di essere laggiù, in quel punto di una trincea di molti anni fa, ed esserci prima di tutto fisicamente, come corpo, in una forma di mimesi totale, in modo da essere così immerso nella dimensione dell'orrore e della sua gratuità da percepire almeno per un istante "il tipo di esistenza" di quel soldato.

Per il soldato in trincea il tempo si assolutizza in un puro denso presente, un tempo inceppato nella minuta quotidianità della sopravvivenza, fatto di gesti folli divenuti normali, di azioni compiute per inerzia, senza speranza di cambiamenti. La percezione del tempo, impedisce alla parola di farsi discorso, essa gira in un flusso vegetativo o semidormiente, si etilizza, ubriaca di terrore o di fame o comunque di mancanze. La narrazione non può più espletarsi in un flusso temporale continuo lineare e accertato da un inizio e una fine, ma viene spezzata, impossibilitata a compiersi, gli improvvisi vuoti dell'anima non sono più ricomponibili né colmabili in parole, il vivere diviene un inarrestabile fluire di frammenti, come frammentato appare il Tempo per chi in ogni istante è sottoposto alla casualità di un morire inutile e atroce.

L'individuo perde la coscienza della propria individualità, il singolo soldato diviene ingranaggio di una immensa fabbrica produttrice di morte, è un pezzo di ricambio, un pezzo di artiglieria fatto di carne umana.

La prima guerra mondiale sperimenta su larga scala una forma di totale assoggettamento dell'uomo, la sua riduzione ad automa, fantoccio, cosa.

È da qui, da quel momento storico che si inaugura in occidente la possibilità di un controllo biopolitico del corpo umano, in forma industriale, di massa. Aprendo la strada ai tanti totalitarismi del terrore del nostro Novecento.

Marco Baliani



SAB 04.07 h 21.30 • Rocca di Montestaffoli

ANTEPRIMA

Carrozzeria Orfeo

ANIMALI DA BAR

uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo

drammaturgia Gabriele Di Luca

regia Alessandro Tedeschi, Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti

con Beatrice Schiros, Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Pier Luigi Pasino, Paolo Li Volsi

voce fuori campo Alessandro Haber

musiche originali Massimiliano Setti

progettazione scene Maria Spazzi, assistente scenografo Aurelio Colombo

costumi Erika Carretta

luci Giovanni Berti

allestimento Leonardo Bonechi

organizzazione Luisa Supino

produzione Fondazione Teatro della Toscana

C'era una volta una metropoli.

Dentro la metropoli un quartiere.

Dentro al quartiere, il bar.

Un bar abitato da personaggi strani: un vecchio malato, misantropo e razzista che si è ritirato a vita privata nel suo appartamento; una donna ucraina dal passato difficile che sta affittando il proprio utero ad una coppia italiana; un imprenditore ipocondriaco che gestisce un'azienda di pompe funebri per animali di piccola taglia; un buddista inetto che, mentre lotta per la liberazione del Tibet, a casa subisce violenze domestiche dalla moglie; uno zoppo bipolare che deruba le case dei morti il giorno del loro funerale; uno scrittore alcolizzato costretto dal proprio editore a scrivere un romanzo sulla grande guerra.

Sei animali notturni, illusi perdenti, che provano a combattere, nonostante tutto, aggrappati ai loro piccoli squallidi sogni, ad una speranza che resiste troppo a lungo. Come quelle erbacce infestanti e velenose che crescono e ricrescono senza che si riesca mai ad estirparle.

Tutto è venduto, sfruttato e contrattato in "Animali da Bar". La morte e la vita, come ogni altra merce, si adeguano alle logiche del mercato.

E quando l'alcol allenta un pochettino la morsa e ci toglie la museruola... è un grande zoo la notte... una confessione biologica dove ognuno cerca disperatamente di capire come ha fatto a insediarsi tutta quell'angoscia. E per quanto riguarda gli altri... beh, cerchiamo di essere realisti. Possiamo dire di conoscerci appena. Siamo tutti degli estranei.

D'altronde almeno una mezza dozzina di Cristiani desidera la nostra morte ogni giorno o no? In coda sulla tangenziale... il lunedì mattina in ufficio... chi non vorrebbe torturare il cane del vicino, o schiacciare qualche ciclista di tanto in tanto? Se volete provare l'esatta inesistenza di Dio, salite in una metrò affollata di vostri simili in pieno agosto.



SAB 04.07 h 21.00 e h 22.00 • Fonte delle Fate • Poggibonsi PRIMA NAZIONALE

DOM 05.07 h 19.00 • Palestra Scuola Primaria • San Gimignano

Virgilio Sieni/Accademia sull'arte del gesto

PIETÀ SAN GIMIGNANO & POGGIBONSI

coreografia e regia Virgilio Sieni

con Alessia Aliraj, Francesca Aliraj, Giuliano Baldini, Vittorio Baldini, Leonardo Bartoli, Patrizia Boldrini, Eva Cavallini, Francesco Chiantese, Matilde D'Amore, Alberto Gaetani, Giulia Galasso, Graziella Giapponesi, Debora Marri, Genny Menichetti, Marco Montefiori, Federica Mulinari, Rinaldo Niccolai, Rosanna Ricotta, Tina Salerno, Domenica Sangiorgi, Cesare Senesi, Roberta Senesi, Chiaradele Tancredi, Irene Terzuoli, Silvia Valeri, Elisa Zuri

assistenti Maurizio Giunti, Irene Stracciati

produzione Festival Orizzonti Verticali, Comune di San Gimignano e Comune di Poggibonsi, Compagnia Virgilio Sieni – Accademia sull'arte del gesto

Due gruppi di persone - cittadini, giovanissimi, donne e uomini, un gruppo di San Gimignano e l'altro di Poggibonsi - intraprendono un viaggio attraverso il gesto indagando il senso della vicinanza e del sostegno, tracciando una mappa fisica che a sua volta genera il luogo dell'incontro: un luogo nuovo, fatto di passi, sguardi e movimenti scoperti durante il cammino.

Insieme affrontano il tema dell'esodo - abbandonare un territorio e mettersi in viaggio - evocando l'epopea biblica ma anche quella contemporanea dei migranti. Insieme attraversano un paesaggio iconografico in cui i corpi degli interpreti dialogano con le figure delle *pietà* e delle *deposizioni* dei maestri del Quattrocento e del Rinascimento, rendendo l'arte profezia incarnata.

Due azioni coreografiche per ventisei interpreti presentate contemporaneamente nello stesso luogo, in spazi adiacenti, a costituire un dittico sul senso della comunità e dell'appartenenza, sul valore del gesto e della danza come viatico verso la conoscenza reciproca. Gli spettatori sono liberi di spostarsi o sostare, cercando il punto di vista più congeniale alla propria lettura.



DOM 05.07 h 22.00 • Piazza Duomo

CREAZIONE ORIGINALE

Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino

CONCERTO PER VOCI E PIANO

Con l'entrata della musica nel cartellone di *Orizzonti Verticali* è stata attivata una prestigiosa collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino, una delle più importanti istituzioni musicali italiane, che proporrà un programma "operistico classico". Saranno eseguite alcune delle più celebri arie della lirica tratte dalle Opere di Puccini, Bizet, Offenbach, Verdi, Saent-Saëns, che faranno da contraltare con gli altri appuntamenti musicali di OV.

Nella celebre piazza del Duomo di San Gimignano, che vanta una delle più longeve stagioni liriche d'Italia, si potranno riascoltare le note già sedimentate nelle pietre circostanti.

Ad eseguire i brani saranno giovani cantanti provenienti dal Maggio Musicale Fiorentino accompagnati al pianoforte dal Maestro Giovanni Verona.



DOM 05.07 dalle h 23.00 • Rocca di Montestaffoli

CREAZIONE ORIGINALE

Mirto Baliani/Sintesi 19

from T.E.L to DANCE

audio visual live set a cura di Mirto Baliani e Andrea Montagnani (Sintesi 19)

T.E.L., acronimo che dà il titolo all'album di Mirto Baliani e che sta ad indicare Thomas Edward Lawrence, meglio noto come Lawrence d'Arabia, è un progetto discografico del 2012, nato come colonna sonora dell'omonimo spettacolo teatrale della compagnia Fanny & Alexander.

Il disco è il risultato di una ricerca musicale, condotta insieme a Luigi De Angelis, nelle aree del Nord Africa e Medio Oriente attraversate in qualche modo dalle vicende e dalla figura di Lawrence d'Arabia, che ha portato alla realizzazione di un archivio di vecchie registrazioni audio risalenti soprattutto agli anni '50 e '60. "Testimonianze storiche" che riproponevano da un lontano passato riti e cerimonie all'interno dei villaggi e delle tribù. Strutture musicali semplici da un punto di vista compositivo e proprio per questo potenti e ipnotiche, fortemente connotate da un ritmo incalzante e il ripetersi ostinato di canti e litanie.

L'aspetto elettronico di questo lavoro è nato poi dalla necessità di rompere le strutture originali e sostituire a quelle ritmiche suonate un incedere ancor più ossessivo e sequenziale.

È stato perciò anche un lavoro di manipolazione elettronica, ma con il fine di nascondere il suono elettronico piuttosto che mostrarlo. Una ragnatela elettronica che avvolgesse il tutto, una struttura/gabbia in cui far affacciare gli echi di quel mondo lontano.

Questo è stato il percorso che ha dato vita a *T.E.L.*, una intensa ricerca nel passato con un approccio elettronico e moderno in termini compositivi.

Con questa partitura musicale andranno a dialogare le immagini video di Andrea Montagnani (Sintesi19), concepite come un continuo sommarsi di strati, che nel passaggio tra ombra e luce rivelano forme e simboli ancestrali. L'idea che accompagna questo territorio immaginifico della visione è il deserto, declinato come elemento concreto i cui confini e orizzonti mutano incessantemente e come "stato umano", nel tempo di un'attesa silenziosa e resistente.

Un progetto originale creato appositamente per l'edizione 2015 di Orizzonti Verticali. Il programma della serata prosegue "from T.E.L. to DANCE": da un live set di ascolto come quello di *T.E.L.* ad un DJ set a cura dello stesso Mirto Baliani caratterizzato da ritmi più marcatamente da dancefloor.

L'evento è realizzato in collaborazione con l'**Associazione Semi**.

INFORMAZIONI

Compagnia Giardino Chiuso

Piazza S. Agostino 4, San Gimignano (SI)

Tel. 0577 941182 | 339 6588791

www.orizzontiverticali.net | info@orizzontiverticali.net

Ufficio Turistico Pro Loco

Piazza Duomo 1, San Gimignano (SI)

Tel. 0577 940008 | fax 0577 940903

info@sangimignano.com | www.sangimignano.com

BIGLIETTI

INTERO € 12,00

RIDOTTO € 8,00

(over 65, dipendenti e correntisti Banca CR Firenze, iscritti corsi LUS – Libera Università di San Gimignano, possessori del biglietto d'ingresso ai Musei Civici di San Gimignano, sostenitori "Leggieri d'Inverno", pass "Toscana '900")

RIDOTTO € 5,00

(under 18, studenti universitari)

BIGLIETTO UNICO € 5,00

valido per gli spettacoli

*Once Upon a Time
Adagio Appassionato
Esperimento deserto_primo studio
How to do things with words*

BIGLIETTO UNICO € 8,00

valido per gli spettacoli

*La città ideale
Attraversando il secolo crudele
Pietà_San Gimignano & Poggibonsi
from T.E.L. to DANCE*

CARD PER L'INTERO FESTIVAL € 55,00

(La card per l'intero Festival, acquistata presso l'Ufficio Turistico Pro Loco, comprende l'ingresso a tutti gli spettacoli in programma)

I biglietti e la card danno diritto a sconti e agevolazioni presso gli esercizi commerciali convenzionati con il festival.

I giorni 1, 3, 4 luglio in occasione degli spettacoli in programma presso la Rocca di Montestaffoli, resterà eccezionalmente aperto **Il Museo del Vino Vernaccia di San Gimignano**, offrendo la possibilità di degustare i vini del territorio.

I LUOGHI DEL FESTIVAL

SAN GIMIGNANO (SI)

CORTILE DEL PALAZZO COMUNALE Piazza Duomo

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA RAFFAELE DE GRADA

via Folgore da San Gimignano 11

PALESTRA SCUOLA PRIMARIA via Delfo Giachi

PIAZZA DEL DUOMO

PIAZZA S. AGOSTINO

PIAZZA DELLE ERBE

ROCCA DI MONTESTAFFOLI via della Rocca

TEATRO DEI LEGGIERI Piazza Duomo

POGGIBONSI (SI)

FONTE DELLE FATE via Fortezza Medicea

RINGRAZIAMENTI



Un ringraziamento a Ufficio Turistico Pro Loco, Fondazione Elsa, Domenico Virgilio, Comunità dei Frati Agostiniani, Emilia Picone, Sandro Mugnaini, Riccardo Loli, Salvatore Ignoti, Robin Ditifeci, Sandra De Paoli, Margherita Pecol/Scuola Danza di San Gimignano, Scuola Ballet Academy_Poggibonsi, Opus Ballet, Scuola di Musica Il Pentagonogramma, Associazione Auser di San Gimignano, Nottilucente

Hanno aderito al progetto

- > CCN (Centro Commerciale Naturale di San Gimignano)
- > Associazione Alberghi San Gimignano
- > Associazione Strutture Extralberghiere

Hanno sostenuto il progetto

- > Affittacamere Duccio Nacci Rooms
- > Affittacamere Gamberucci Evelina
- > Affittacamere Mari di Giuliana Beconcini
- > Appartamenti Torre Useppi
- > Casa dei Castaldi
- > Fattoria Guicciardini
- > La Locanda di Quercecchio
- > Le Undici Lune
- > Locanda Il Pino
- > Locanda La Mandragola
- > Palazzo Buonaccorsi

- > Bar La Cisterna
- > Bar Piazzetta
- > Bar Torre Guelfa
- > Caffè delle Erbe
- > Caffetteria Gelateria dell'Olmo
- > Enoteca Joyce
- > Enjoy
- > Locanda Sant'Agostino
- > Ristorante Da Graziano
- > Ristorante Dulcisinfundo
- > Ristorante Il Pino
- > Ristorante Il Trovatore
- > Ristorante Le Vecchie Mura

I biglietti e la card acquistati per Orizzonti Verticali danno diritto a sconti e agevolazioni presso gli esercizi commerciali aderenti al CCN San Gimignano convenzionati con il festival:

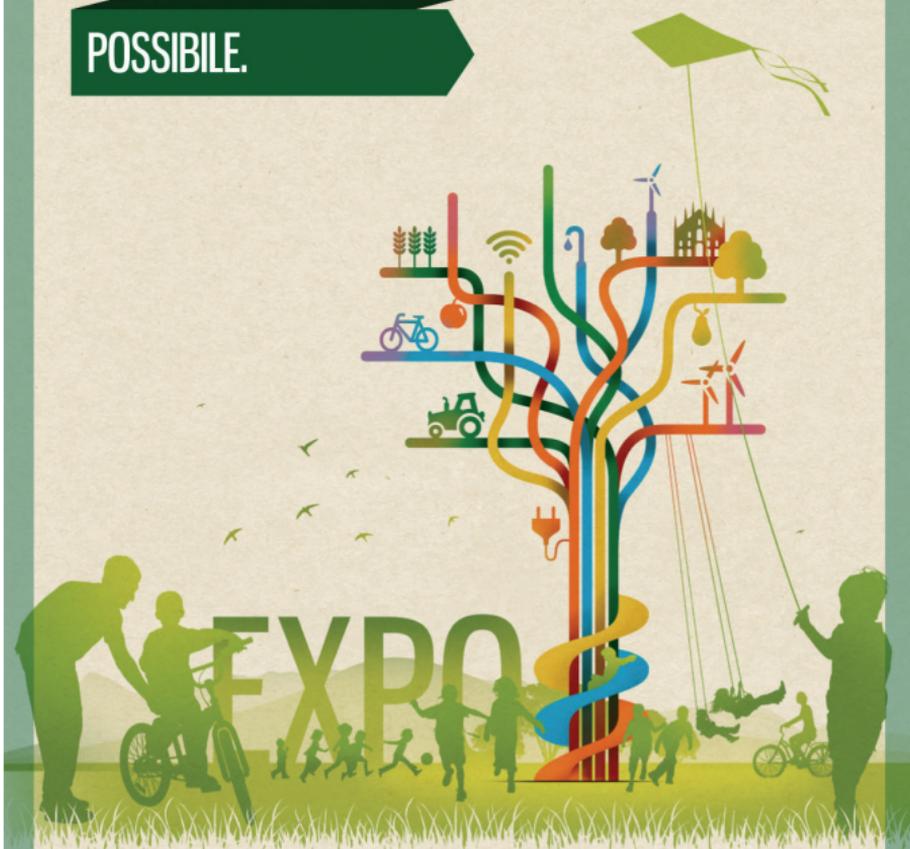
- > Divina Toscana
- > La Rocca Souvenir
- > La Terracotta
- > Marri & Rossi
- > SopraSotto Toscana Creativa

UN MONDO

CHE CRESCE

IN MODO SOSTENIBILE È

POSSIBILE.



BANCA
CR FIRENZE



EXPO MILANO 2015. NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA. NOI CI SIAMO.

In Intesa Sanpaolo, miriamo a utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati a evitare sprechi e inutili ostentazioni, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità. Siamo sempre pronti a cooperare con altri soggetti pubblici e privati, per realizzare progetti comuni a sostegno della crescita economica e sociale dei Paesi e delle comunità in cui operiamo.

Con la nostra passione, la nostra cultura e i nostri prodotti contribuiremo al successo di Expo Milano 2015. Perché questa è un'opportunità reale per fare qualcosa di importante per il futuro del nostro pianeta. E noi ci siamo.

Intesa Sanpaolo
Official Global Partner



MILANO 2015

Banca del gruppo
INTESA  SANPAOLO

www.bancacrfirenze.it

Regione Toscana
Comune di San Gimignano
Comune di Poggibonsi
Compagnia Giardino Chiuso

SAN GIMIGNANO

ESTATE 2015

ESTATE 2015 | festival *nelle Terre di Siena*

Con il contributo di



Con il Patrocinio di



Main Sponsor



Con il sostegno di



Con la collaborazione di



Promosso nell'ambito di



Media Partner



Info Compagnia Giardino Chiuso
0577 941182 - 339 6588791 | info@orizzontiverticali.net | www.orizzontiverticali.net
Biglietteria Pro Loco San Gimignano
0577 940008 | info@sangimignano.com | www.sangimignano.com

